

**Finanziaria Internazionale
Investments SGR S.p.A.**



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

**Fondo comune di investimento aperto
OICVM italiano**

Fondo Finint Smart Bond

Relazione di Gestione al 30 dicembre 2022

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 08 FEBBRAIO 2023

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Giovanni Perissinotto – Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Mauro Sbroggiò – Consigliere Delegato

dott. Roberto Benaglia – Consigliere indipendente

dott. Paolo Gabriele – Consigliere

dott. Leonardo Pagni – Consigliere indipendente

dott. Roberto Cassanelli – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott. Filippo Maria Berneri - Sindaco Effettivo

dott. Pasquale Mazza – Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto – Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022	11
SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2022	15
NOTA INTEGRATIVA	19
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	19
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	22
SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	22
SEZIONE II – LE ATTIVITÀ	23
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	29
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	30
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	31
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO.....	32
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA.....	32
SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI	32
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI	32
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	32
SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI.....	35
SEZIONE VI – IMPOSTE.....	35
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	35
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	37

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Europa

Situazione attuale

2022 all'insegna di una frenata significativa per tutte le asset class di investimento nel panorama mondiale. Fattore determinante l'aumento significativo nel corso dell'anno dell'inflazione, come conseguenza diretta dei rallentamenti delle supply chain generatisi a partire dalla pandemia di covid 19, unitamente ad un significativo aumento del prezzo delle materie prime energetiche, a cui è da aggiungersi l'escalation delle tensioni geopolitiche culminate con lo scoppio della guerra Ucraina, con l'invasione iniziata a marzo ad opera della Federazione Russa.

La situazione inflazionistica ha comportato un cambio di traiettoria d'intervento da parte delle principali banche centrali, con la FED americana che ha comunicato l'avvio di un programma di rialzo dei tassi a partire dalla primavera a cui ha fatto eco la Banca centrale europea in autunno.

I possibili impatti di questi cambi di policy hanno contribuito al significativo aumento della volatilità sui mercati, con gli investitori alle prese con le valutazioni d'impatto dei possibili scenari generati da un nuovo assetto a tassi positivi ed incrementali, dopo quasi un decennio di politiche accomodanti e bassa inflazione.

Sul fronte Europeo, le tensioni causate dalla guerra hanno avuto come effetto diretto sulle capacità di approvvigionamento del gas, portando ad un aumento significativo dei corsi della materia prima e inducendo l'unione europea a diversi meeting lungo tutto l'arco dell'anno nel tentativo di definire una risposta comune al problema.

Parallelamente sono proseguite le azioni dei singoli stati volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani nazionali di ripresa e resilienza, propedeutiche all'attivazione delle tranche di erogazione del sostegno economico previsto dall'unione nel triennio attraverso il Recovery Plan, in qualità di facilitatore di politiche fiscali espansive concepite per traghettare la crescita economica dell'area dopo le conseguenze provocate dall'evoluzione della situazione sanitaria, a partire dal 2020.

L'intervento sui tassi ha avuto come effetto diretto un cambio di paradigma sulle marginalità delle attività economiche provocando un rallentamento diretto su quelle direttamente esposte al saggio come nel caso dell'automotive e delle costruzioni (mutui ipotecari) bilanciato da una ripresa in altri ambiti positivamente influenzati dal fenomeno, come nel caso dei margini di interesse delle attività bancario/finanziarie, unitamente ad una rinnovata redditività per gli investimenti nell'ambito governativo, con i rendimenti a medio termine in significativo aumento a partire dal secondo semestre dell'anno.

La situazione appare ancora in divenire, considerato che le aspettative di impatto sulla riduzione dell'inflazione rimangono di medio termine e questo necessiterà una prosecuzione degli interventi anche nel corso dell'anno successivo per ritrovare una convergenza del saggio verso il livello obbiettivo



Temi centrali

Nel corso del 2022 i listini azionari europei hanno subito una significativa battuta d'arresto dopo il recupero dell'anno precedente. La situazione economica globale ha infatti inciso sulle prospettive di tutti i settori ed asset class, senza comunque generare eccessive criticità sul fronte del rischio di credito e sugli spread sovrani.

Unica eccezione per il comparto delle materie prime, in particolare nel comparto energetico, con rendimenti positivi da inizio anno in controtendenza con tutti gli altri mercati. Le politiche fiscali espansive operate a livello comunitario hanno contribuito al sostegno dell'economia in questa fase.

Degna di considerazione rimane inoltre la rinnovata appetibilità sul fronte dei rendimenti governativi, come conseguenza diretta dell'incremento dei tassi ufficiali operato nel corso dell'anno da parte delle banche centrali.

Il rallentamento economico della crescita globale a fine anno si è comunque dimostrato inferiore alle attese, indice dell'efficacia prospettica delle azioni messe in atto.

Politiche della Banca Centrale

2022 all'insegna del cambio di paradigma da parte della Banca Centrale Europea, ora alle prese con il contenimento del saggio d'inflazione e l'obiettivo di riportarlo ad un livello pari al 2% nel medio periodo. Gli strumenti messi in atto sono da un lato lo stop all'acquisto delle emissioni di titoli di stato nazionali attraverso i programmi PEPP e APP (mantenendo comunque l'opzione della salvaguardia dei livelli di spread sovrani), già a partire dalla primavera 2022, unitamente al rialzo dei tassi di interesse, iniziato nell'autunno dell'anno, con l'intendimento di una prosecuzione di questo approccio fino a quando non vengano riscontrati adeguati riscontri macroeconomici circa la loro efficacia.

Stati Uniti

Situazione attuale

2022 di luci e ombre per l'economia statunitense, ancora alle prese con la risoluzione delle problematiche di rallentamento delle supply chain e il conseguente significativo aumento dei livelli d'inflazione in tutte le categorie merceologiche, con conseguente riduzione delle prospettive di crescita del paese per l'anno in corso.

La FED ha provveduto ad intervenire tempestivamente, già a partire dalla primavera 2022, attraverso la messa in campo di un approccio monetario restrittivo attraverso la comunicazione dell'avvio di un programma di significativo rialzo dei tassi di interesse.

Gli effetti diretti di tale cambio di paradigma sono riconducibili all'aumento generalizzato della volatilità sui mercati lungo tutto l'arco dell'anno come conseguenza delle rinnovate incertezze sulle prospettive di crescita generate dal nuovo contesto finanziario; unici miglioramenti evidenti sul fronte dei rendimenti dei treasuries, oggetto di rinnovato interesse da parte degli investitori.

La prospettiva di rialzo dei tassi ha accompagnato l'economia americana lungo tutto l'arco dell'anno e ha avuto come effetto un primo segnale di rallentamento del saggio di inflazione verso la fine dell'anno, indicazione dell'efficacia delle politiche messe in atto, ma altrettanto della necessità di prosecuzione delle stesse anche per l'anno venturo: l'aspettativa



è per un attraversamento di una fase di recessione più o meno accentuata dell'economia che accompagni questa fase di stabilizzazione.

Temi centrali

Battuta d'arresto per i Mercati finanziari nel corso dell'anno, con evidente rallentamento in particolare del settore tecnologico, alle prese con una revisione dei multipli di crescita potenziali conseguente al rinnovato contesto economico generato dalla messa in atto delle politiche restrittive della banca centrale.

Impatti significativi anche sui rendimenti delle emissioni corporate, senza però significative problematiche legate all'aumento delle percentuali di default potenziale.

Materie prime in controtendenza, trainate dal comparto energetico e dalla ripresa delle supply chain in ambito tecnologico e della mobilità elettrica.

Anche qui, l'inflazione ha avuto un ruolo chiave nell'aumento della volatilità dei mercati, con gli investitori alle prese con divergenti ipotesi circa gli effetti di medio termine delle politiche messe in atto per riportare l'economia in una traiettoria di crescita stabile.

Politiche della Banca Centrale

La Federal Reserve, per fronteggiare i livelli d'inflazione raggiunti già a partire dall'inizio del 2022, nella primavera dell'anno, ha deciso di implementare un cambio di paradigma di politica economica, ritornando ad un approccio monetario restrittivo avente come strumento principale l'aumento progressivo dei tassi d'interesse ufficiali, da perseguire lungo tutto l'arco dell'anno fino ad un evidente stabilizzazione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico. Segnali di efficacia di tale approccio si sono iniziati a manifestare a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, con una progressiva riduzione del saggio mensile d'inflazione, ad indicazione della validità del timing d'intervento che si ritiene dovrà proseguire anche durante l'arco del prossimo anno, a scapito di un eventuale rallentamento per l'economia statunitense, ritenuto comunque transitorio in ottica di medio termine.

PREMESSA

Il Fondo Finint Smart Bond, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che ha approvato il regolamento in data 27 aprile 2022.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 20 giugno 2022.

Il Fondo prevede quattro classi di quote, denominate quote di classe I e ID (destinate esclusivamente ai clienti professionali) e quote di classe R e RD (clientela retail).

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.



SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Il Fondo Finint Smart Bond è un Fondo flessibile che mira all'accrescimento del valore del capitale investito mediante la gestione attiva di un portafoglio di strumenti finanziari diversificati e selezionati. Il Fondo può investire l'intero portafoglio in strumenti del mercato monetario e/o titoli di debito.

Il Fondo investe in misura superiore al 50% del portafoglio in strumenti obbligazionari e/o monetari di emittenti non governativi, indipendentemente dalla nazionalità dell'emittente e/o dal mercato di quotazione/trattazione, senza differenziazione settoriale e di dimensioni, aventi anche un rating inferiore ad investment grade. Il Fondo può detenere strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione nel limite del 10% del valore complessivo netto del Fondo. Tali strumenti sono alienati nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse dei Partecipanti. L'investimento in OICR aperti, anche gestiti dalla SGR (questi ultimi, di seguito, OICR "collegati") è limitato al 10% del totale delle attività.

Il Fondo può, altresì, investire fino al 100% dell'attivo in depositi bancari fermi restando i limiti normativi pro tempore vigenti. Il patrimonio del Fondo può inoltre essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente fino al 100% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti dagli Emittenti di seguito indicati, a condizione che il Fondo detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo: Stati dell'UE e/o dai rispettivi enti locali, Stati aderenti all'OCSE ovvero Organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE. Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (cd investment grade) se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno un'agenzia di Rating autorizzata ESMA. Il Fondo può altresì investire l'intero portafoglio in strumenti finanziari denominati in valuta estera, fermo restando che l'esposizione del Fondo al tasso di cambio non dovrà essere superiore al 20% del valore complessivo netto del Fondo. Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto della normativa vigente. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente. La duration complessiva del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR aperti) è compresa fra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 10 anni. Il Fondo non è soggetto ad alcuna restrizione in termini di Paese, area geografica, settore, durata, valuta o rating creditizio dell'emittente. Il Fondo può altresì detenere liquidità per esigenze di tesoreria. La valuta di base del Fondo è l'Euro; esso non intende fornire una copertura sistematica rispetto al rischio di cambio derivante dalle altre valute nel proprio portafoglio. Il Fondo può utilizzare future quotati e contratti a termine su valute ai fini di investimento per adeguare dinamicamente l'esposizione complessiva del proprio portafoglio alle valute in base alle opportunità offerte dal mercato.

RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO

Al 30 dicembre 2022 il Fondo Finint Smart Bond presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 11.143.378 corrispondente ad un valore unitario pro quota pari ad Euro 494,540.

Il Fondo ha realizzato una perdita di esercizio pari ad Euro 69.414 con una performance annua negativa del -2,10%.



Le sottoscrizioni raccolte nell'esercizio sono state complessivamente pari a Euro 11.239.666, corrispondenti a 5.593,321 quote di classe I, 10.146,941 quote di classe ID, 3.087,905 do classe R e 3.760,223 quote di classe RD, e sono stati rimborsati Euro 26.873, equivalenti a 6,409 quote di classe I e 149,180 quote di classe R.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In una situazione dei mercati incerta, viste le molte incognite sulle aspettative di una prosecuzione della ripresa dell'economia e sugli impatti duraturi della crescita attuale dell'inflazione, rimane alta l'attenzione della gestione sul controllo e il monitoraggio del rischio come direttrice principale dello sviluppo della politica di gestione.

Il focus target rimane il mercato obbligazionario europeo, con i settori investment grade favoriti e l'orizzonte temporale degli investimenti si manterrà sul breve-medio periodo. Modifiche all'attuale assetto d'investimento verranno valutate durante tutto l'arco dell'esercizio come conseguenza di un eventuale mutamento delle condizioni generali dei mercati e della situazione economica generale.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 30 DICEMBRE 2022

Inizio 2023 all'insegna della consistente ripresa dei mercati finanziari, alla luce del miglioramento dei dati macroeconomici di inizio anno, con una performance mensile del fondo al 31 gennaio 23 pari a +2,12%.

Il dato d'inflazione Europea del 31 gennaio 2023 indica una riduzione del livello attuale a +10,1% da 11.6% di dicembre 2022 per l'Italia e +8,5% da 9,2% di fine anno per l'area euro, principalmente dovuto ad una riduzione sul fronte dei prezzi energetici (gas in particolare).

Permangono, per il proseguo d'anno, le incognite relative all'inasprimento delle politiche restrittive delle banche centrali e l'eventuale effetto di rallentamento economico associato, unitamente alle incertezze geopolitiche causate dal perdurare del conflitto Ucraino.

RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che al 30 dicembre 2022 la capogruppo Banca Finanziaria internazionale S.p.A. detiene 10.000,000 quote di classe "ID"

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 30 dicembre 2022 sono state stipulate con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A, Copernico SIM S.p.A., Finit Private Bank .



Conegliano, lì 8 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	9.094.648	81.29		
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di stato	657.394	5.88		
A1.2 altri	8.437.254	75.42		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	1.967.505	17.59		
F1. Liquidità disponibile	2.357.949	21.08		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-390.444	-3.49		
G. ALTRE ATTIVITÀ	125.151	1.12		
G1. Ratei attivi	120.355	1.08		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	4.796	0.04		
TOTALE ATTIVITÀ	11.187.304	100,00		



PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	-735	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	-43.191	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-41.062	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	-2.129	
TOTALE PASSIVITÀ	-43.926	
VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)	11.143.378	
Quote di Classe I	2.826.423	
Quote di Classe ID	4.993.115	
Quote di Classe R	1.483.153	
Quote di Classe RD	1.840.687	
Numero delle quote in circolazione	22.532,801	
Quote di Classe I	5.586,912	
Quote di Classe ID	10.146,941	
Quote di Classe R	3.038,725	
Quote di Classe RD	3.760,223	
Valore unitario delle quote	494,540	
Quote di Classe I	505,901	
Quote di Classe ID	492,081	
Quote di Classe R	488,084	
Quote di Classe RD	489,515	



Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse di Classe I	5.593,321
Quote rimborsate di Classe I	6,409
Quote emesse di Classe ID	10.146,941
Quote rimborsate di Classe ID	-
Quote emessi di Classe R	3.087,905
Quote rimborsate di Classe R	49,180
Quote emesse di Classe RD	3.760,223
Quote rimborsate di Classe RD	-

SEZIONE REDDITUALE

**SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2022**

	Relazione al 30/12/2022		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	151.136			
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	151.136			
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-2.782			
A2.1 Titoli di debito	-2.782			
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-128.170			
A3.1 Titoli di debito	-128.170			
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		20.184		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				



C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio			20.184	
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio			20.184	
H. ONERI DI GESTIONE				
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR		-86.357		
H1.1 Quote di Classe I		-53.105		
H1.1.1 Quote di Classe I		-10.128		
H1.1.2 Quote di Classe ID		-33.242		
H1.1.3 Quote di Classe R		-3.606		
H1.1.4 Quote di Classe RD		6.129		
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-82		
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		-8.883		
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		-10.511		



H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-13.776			
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (crf. Tit. V. Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	-3.241			
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide				
I2. Altri ricavi	333			
I3. Altri oneri	-3.574			
Risultato della gestione prima delle imposte		-69.414		
L. IMPOSTE				
L1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2. Risparmio di imposta				
L3. Altre imposte				
Utile / perdita dell'esercizio		-69.414		
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe I		-17.211		
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe ID		-31.258		
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe R		-9.361		
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe RD		-11.584		

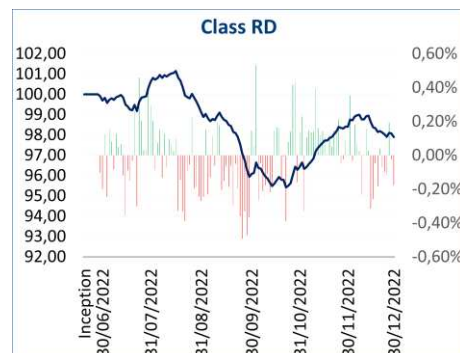
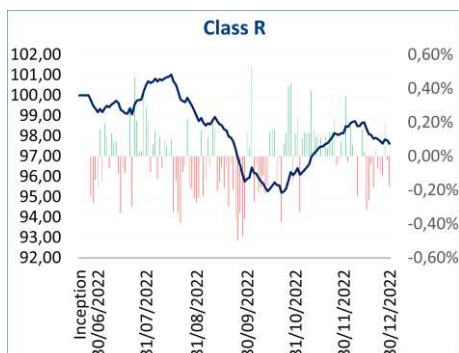
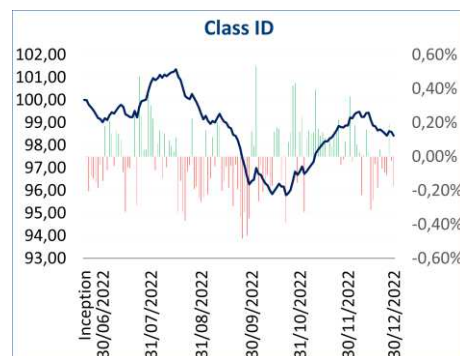
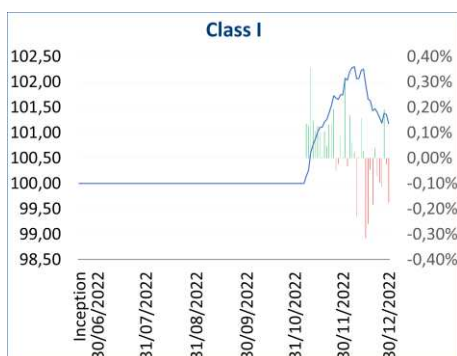
NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del Valore della Quota

1. Si riporta di seguito l'evoluzione giornaliera del valore delle quote nel corso dell'ultimo anno. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
2. Poiché il Fondo è di nuova istituzione, sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti negli ultimi sei mesi del 2022.



2. Non esiste un *benchmark* di riferimento per il Fondo. La strategia principale adottata è stata di *buy and hold* con orizzonte temporale di breve-medio periodo.
3. Al 30 dicembre 2022 le quote del Fondo, che non sono collocate e trattate in mercati regolamentati, sono quotate come segue:

Classe I	valore quota Euro	505,901
Classe ID	valore quota Euro	492,081
Classe R	valore quota Euro	488,084
Classe RD	valore quota Euro	489,515



Nella seguente tabella sono rappresentate alcune delle principali statistiche relative all'anno 2022.

Tabella 1: Principali statistiche sul rendimento del Fondo

Principali statistiche 2022 Classe I		Principali statistiche 2022 Classe ID	
MIN GIORNALIERO	-0,32%	MIN GIORNALIERO	-0,48%
MAX GIORNALIERO	0,36%	MAX GIORNALIERO	0,53%
MEDIA GIORNALIERA	0,03%	MEDIA GIORNALIERA	-0,01%
5° PERCENTILE	-0,24%	5° PERCENTILE	-0,33%
95° PERCENTILE	0,22%	95° PERCENTILE	0,31%
RENDIMENTO CUMULATO	1,18%	RENDIMENTO CUMULATO	-1,58%
Principali statistiche 2022 Classe R		Principali statistiche 2022 Classe R	
MIN GIORNALIERO	-0,50%	MIN GIORNALIERO	-0,49%
MAX GIORNALIERO	0,53%	MAX GIORNALIERO	0,53%
MEDIA GIORNALIERA	-0,02%	MEDIA GIORNALIERA	-0,02%
5° PERCENTILE	-0,34%	5° PERCENTILE	-0,35%
95° PERCENTILE	0,32%	95° PERCENTILE	0,33%
RENDIMENTO CUMULATO	-2,38%	RENDIMENTO CUMULATO	-2,10%

4. La SGR nella gestione del Fondo adotta una strategia di *asset allocation* caratterizzata da un'attenta politica di diversificazione per minimizzare la componente di rischio non sistematico.

L'attività del Fondo comporta l'esposizione a diverse tipologie di rischio:

Tabella 2: Principali rischi del Fondo

Rischio	Descrizione	Controllo	Copertura/ Mitigazione del rischio
Liquidity Risk	Consiste nel rischio di non riuscire a far fronte agli impegni di liquidità a causa dell'insufficienza dei mezzi propri rispetto alle passività, del non ottimale bilanciamento tra attività prontamente liquidabili e passività prontamente esigibili o di una non corretta previsione e gestione dei flussi in entrata e in uscita.	1-Verifica flussi dei sottoscrittori (entrate/uscite). 2-Verifica del potenziale fabbisogno di liquidità derivante dall'operatività in strumenti finanziari derivati. 3- Monitoraggio giornaliero del saldo di liquidità tramite DB interno aggiornato con flusso proveniente dal depositario.	1 – <i>Notice period</i> 2 – Limiti all'esposizione in titoli e in strumenti finanziari derivati.
Market Risk	Consiste nella possibilità che i titoli detenuti dal Fondo subiscano una perdita in conto capitale nel periodo di detenzione. Nell'investimento in azioni tale rischio si materializza se i corsi azionari subiscono una diminuzione, nel caso si detengano posizioni lunghe, o un aumento nel caso si detengano posizioni corte. Nell'investimento in strumenti finanziari derivati, il rischio di un deprezzamento può non dipendere esclusivamente dalle oscillazioni di prezzo dell' <i>asset</i> sottostante ma anche da altri fattori quali: volatilità, tasso di interesse e vita residua dello strumento.	1-Valutazione del portafoglio continuativa <i>mark to market</i> . 2-Simulazioni della perdita attesa del portafoglio (VaR ed Expected Shortfall). 3- Analisi di <i>stress</i> sui diversi fattori di rischio del portafoglio. 4-Stima della volatilità storica dei titoli in portafoglio.	1-Limiti all'esposizione in titoli e in strumenti finanziari derivati. 2- Limiti di Leva finanziaria. 3- Limiti di VaR.
Rischio di	Rischio di perdite dovute a concentrazioni su	1- Monitoraggio dell'esposizione del	1- Limiti all'esposizione su



concentrazione	particolari controparti, emittenti, settori e paesi.	portafoglio suddivisa per settore, area geografica ed emittente.	singolo emittente, singola area geografica e singolo settore.
Rischio cambio	Consiste nel deprezzamento dei titoli espressi in divisa estera dovuto ad avverse oscillazioni dei tassi di cambio.	1-Verifica valuta dei titoli in portafoglio e determinazione dell'esposizione attuale e potenziale futura.	1-Gli investimenti saranno esclusivamente in Euro.

I fattori di rischio sopra citati sono oggetto di monitoraggio attraverso il software Pitagora, oltre che attraverso programmi sviluppati internamente.

Rischio di mercato

Il monitoraggio del rischio di mercato dei titoli presenti in portafoglio avviene su base giornaliera da parte dell'unità di *Risk Management*. L'analisi viene effettuata tramite analisi di scenario e di *stress* sui fattori di rischio individuati e tramite la quantificazione dell'attuale esposizione al rischio, confrontandone il valore con i limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo e dal Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi incrociata dell'esposizione e dei rendimenti attesi del portafoglio si cerca di individuare eventuali concentrazioni di rischio oppure la presenza di rischio non remunerato all'interno del portafoglio.

In questo contesto assumono particolare importanza le analisi di *Value at Risk* e di *Stress test*.

1) *Value at Risk* ed *Expected Shortfall*.

L'analisi di VaR viene effettuata con frequenza giornaliera ed è utilizzata al fine di stimare la massima perdita potenziale del portafoglio ad orizzonti temporali ed a intervalli di confidenza prestabiliti (99% a 1 giorno).

Gli indicatori suddetti, essendo delle stime statistiche, vengono sottoposti a procedure di *back-testing* in cui si valuta il numero di violazioni registrato e lo si confronta con quello atteso.

2) *Stress Test*

L'analisi di *stress test* si pone lo scopo di verificare i risultati economici del portafoglio nel caso di variazioni significative dei fattori di rischio. Per quanto riguarda il Fondo i fattori di rischio sottoposti a *stress* sono:

- i prezzi dei titoli azionari;
- le volatilità dei prezzi dei titoli azionari;
- Stima della curva dei tassi futuri per la parte obbligazionaria.

Gli scenari ipotizzati prevedono l'imposizione di variazioni percentuali rispetto ai valori attuali e la rappresentazione grafica dei risultati sotto forma matriciale. L'analisi viene ripetuta a diversi orizzonti temporali al fine di verificare la modifica che avviene nella curva di profitto atteso con il passare del tempo.

Rischio di Liquidità

Il saldo di liquidità del Fondo viene monitorato periodicamente tramite un database interno aggiornato tramite un flusso derivante dal depositario.

I casi in cui il Fondo deve far fronte a fabbisogni di liquidità sono i seguenti:

- acquisto di titoli;
- richiesta di rimborsi da parte dei sottoscrittori.

La procedura di rimborso delle quote indicata nel Regolamento del Fondo prevede un periodo di tempo di almeno 15 giorni per il pagamento del riscatto della quota, e di conseguenza permette di usufruire di un lasso temporale adeguato, per reperire la liquidità necessaria. A riguardo le attività del Fondo sono investite in via maggioritaria (limite del 90% min delle attività) in strumenti finanziari quotati e caratterizzati da un'elevata liquidità e tali da garantire una pronta



dismissione in caso vi fosse la necessità di reperire risorse di cassa. In ogni caso il Fondo ha un limite alla leva finanziaria del portafoglio pari ad 1.

Rischio cambio

Il Fondo non è esposto al rischio cambio in quanto non può assumere esposizioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio Concentrazione.

Il rischio di concentrazione consiste nell'eventualità di subire delle perdite a causa della scarsa diversificazione del portafoglio. Data quest'eventualità, nel Regolamento del Fondo sono stati fissati una serie di limiti il cui scopo è quello di garantire un'adeguata diversificazione per quanto riguarda:

- Area Geografica;
- Settore;
- Emittente.

Tali limiti vengono monitorati quotidianamente.

Parte B – Le Attività, le Passività e il Valore Complessivo Netto

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Relazione è stata redatta nel presupposto della continuità gestionale. Tale presunzione poggia sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa continuare la regolare operatività fino al termine della propria durata come meglio precisato nella relazione degli amministratori. Nella redazione della Relazione sono stati applicati i principi contabili previsti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche per la tipologia di Fondo in oggetto. Gli schemi relativi a voci che non presentano alcuna consistenza nei periodi posti a raffronto e che non siano stati interessati da alcuna movimentazione sono stati omessi.

Ove non diversamente specificato, gli importi sono espressi in Euro.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati.

a) Contabilizzazione delle operazioni

- le negoziazioni su titoli e sulle altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di conclusione dei relativi contratti anche se non ancora regolati;
- le commissioni di acquisto e vendita sono rilevate alla data dell'operazione;
- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo ha luogo nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa;
- i dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati alla data dello stacco o, in mancanza di tale comunicazione certa, al momento dell'incasso;
- gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono conteggiati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del regolamento del



Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

b) Criteri di valutazione

- gli strumenti finanziari quotati sono valutati in base al prezzo rilevato sul mercato di quotazione relativo alla data cui si riferisce la valutazione;
- i titoli che – pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato – presentano volumi di negoziazione poco rilevanti e ridotta frequenza degli scambi, sono compresi tra i titoli non quotati se sono individualmente sospesi dalle negoziazioni da oltre sei mesi, se non è possibile reperire con continuità un prezzo aggiornato o se presentano quotazioni significativamente discordanti fra loro;
- per gli strumenti finanziari non quotati la valutazione esprime il presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dagli organi responsabili della Società di gestione, concernenti la peculiarità del titolo, la situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente e la situazione del mercato con particolare riferimento all'andamento dei tassi;
- i *warrant* trattati in mercati regolamentati sono valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione;
- i *warrant* che presentano volumi di negoziazione tali da non permettere la formazione di un prezzo di riferimento sono valutati ad un prezzo teorico espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza in allegato al Regolamento del 20/09/1999.
- i *warrant* non trattati in mercati regolamentati sono valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza in allegato al Regolamento del 20/09/1999.

c) Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta sostitutiva in quanto l'operatività del Fondo è stata avviata dopo l'abrogazione del regime di tassazione in capo al fondo per i fondi italiani diversi da quelli immobiliari.

Si ricorda che l'art. 2, commi da 62 a 84, del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (di seguito Decreto), ha apportato rilevanti modifiche al regime di tassazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano e dei fondi lussemburghesi storici. In particolare, a decorrere dal 1° luglio 2011, sul risultato maturato della gestione del fondo non è più dovuta l'imposta sostitutiva del 12,50% di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, e la tassazione avviene in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

SEZIONE II – LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti del Fondo al 30 dicembre 2022 in base a:

a) Elenco analitico degli strumenti detenuti dal Fondo

Tabella 3: strumenti finanziari detenuti dal Fondo



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2022	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
XS2397352662	ICCREA 4,75 01/18/32	EUR	300.000,00	254.688,00	2,28
XS2200215213	INWIM 1 07/26	EUR	200.000,00	182.162,00	1,63
XS2249600771	USIMIT 6 3/8	EUR	200.000,00	180.300,00	1,61
XS1706922256	ESSEL 10/27	EUR	100.000,00	87.335,00	0,78
XS2254184547	VRITAS 12/27	EUR	100.000,00	85.285,00	0,76
IT0005480345	BOTS 0 01/13/23	EUR	300.000,00	299.904,00	2,68
XS2178857954	ROMANI 3.624 05/26/30	EUR	200.000,00	162.946,00	1,46
XS1487495316	SPMIM 3 3/4 09/08/23	EUR	400.000,00	397.364,00	3,55
XS2238279181	SEASPA 10/25	EUR	400.000,00	369.600,00	3,3
XS2541422395	ISCRSP 5 1/4 10/31/25	EUR	300.000,00	299.970,00	2,68
XS2337326727	ADRI 1 1/2 07/30/31	EUR	300.000,00	221.742,00	1,98
XS2468223107	ASSGEN 5.8 07/06/32	EUR	200.000,00	212.584,00	1,90
XS2534908889	BPEIM 8 5/8 01/20/33	EUR	200.000,00	207.374,00	1,85
XS2488465423	CRDEM 7.625 10/05/32	EUR	200.000,00	206.618,00	1,85
XS2530769921	BPOPAA 9 09/09/32	EUR	200.000,00	201.316,00	1,80
XS2549047244	FCA BANK 4,25 24/03/2024	EUR	200.000,00	200.448,00	1,79
XS2558592932	ETEGA 7 1/4 11/22/27	EUR	200.000,00	201.500,00	1,80
XS2564398753	ILTYIM 6 5/8 12/09/25	EUR	200.000,00	200.480,00	1,79
XS2545425980	MEDIM 5.035 01/22/27	EUR	200.000,00	199.214,00	1,78
XS2570955505	BNCMCC 10 1/2 12/29/32	EUR	200.000,00	200.000,00	1,79
XS2066721965	ROSINI FLOAT 10/30/25	EUR	200.000,00	196.244,00	1,75
XS2563002653	BACRED 4 5/8 02/07/29	EUR	200.000,00	196.840,00	1,76
IT0005497000	BTPS 1.6 06/28/30	EUR	200.000,00	194.544,00	1,74
XS1619015719	UCG 6 PERP	EUR	200.000,00	192.950,00	1,72
NO0010863236	IOGLN 09/24	EUR	200.000,00	192.290,00	1,72
XS2124192654	IFIM 06/24	EUR	200.000,00	190.890,00	1,71
XS1700435453	IFIM 10/27	EUR	200.000,00	189.018,00	1,69
XS2404266848	BFFIM 5,875 PERP	EUR	200.000,00	174.064,00	1,56
XS2398286471	BAMIIM 7 PERP CORP	EUR	200.000,00	174.912,00	1,56
XS2463450408	ISPIM 6 3/8 PERP CORP	EUR	200.000,00	171.312,00	1,53
XS2239553048	CPRIM 1 1/4	EUR	200.000,00	171.740,00	1,54
XS2407361109	GTKIM 8,125 11/15/26	EUR	200.000,00	168.930,00	1,51
XS2332980932	AMCOSP 04/28	EUR	200.000,00	159.694,00	1,43
XS2530053789	BAMIIM 6 09/13/26	EUR	150.000,00	152.128,50	1,36
IT0005523896	BPEIM 6 1/8 02/01/28	EUR	150.000,00	146.376,00	1,31
XS1733958927	PROGST 0 24	EUR	200.000,00	120.000,00	1,07
PTBCPBOM0062	BCPPL 8 1/2 10/25/25	EUR	100.000,00	102.633,00	0,92
IT0005514390	CDPRTI 5 7/8 10/25/27	EUR	100.000,00	101.701,00	0,91
XS2535283548	CAJAMA 8 09/22/26	EUR	100.000,00	100.335,00	0,90
XS2539425095	BOVMV 10 12/06/27	EUR	100.000,00	101.281,00	0,91
XS2495521515	BPEIM 4 5/8 22/01/25	EUR	100.000,00	99.331,00	0,89
XS1810960390	IFIM 2 04/24/23	EUR	100.000,00	99.408,00	0,89



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2022	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
XS2208645882	GAMMAB 07/25	EUR	100.000,00	99.117,00	0,89
XS2530435473	INVITA 5 1/4 11/14/25	EUR	100.000,00	99.617,00	0,89
XS1808984501	PIAGGIO & C. SPA	EUR	100.000,00	97.970,00	0,88
XS2239094936	ICCREA 2 1/4	EUR	100.000,00	94.671,00	0,85
XS2237434803	UNIIM 23/30	EUR	100.000,00	92.154,00	0,82
XS1713463559	ENELIM 3 3/8 PERP	EUR	100.000,00	90.051,00	0,80
XS2367103780	DOBIM 3.375 07/31/26	EUR	100.000,00	87.890,00	0,79
XS1704789590	IREIM 1 1/2 10/24/27	EUR	100.000,00	87.726,00	0,78
XS2241097687	CNTRNB 09/26	EUR	100.000,00	86.011,00	0,77
XS2325743990	BPEIM 03/27	EUR	100.000,00	86.315,00	0,77
XS2365097455	BAMIIM 0.875 15/07/26	EUR	100.000,00	86.545,00	0,77
XS2295690742	TITANL 02/28	EUR	100.000,00	83.339,00	0,74
XS2436585355	FISITA 5.625 08/01/27 CORP	EUR	100.000,00	79.275,00	0,71
XS2026150313	AEMSPA 1 07/16/29	EUR	100.000,00	79.684,00	0,71
XS2334857138	ENIIM 2 3/4 PERP	EUR	100.000,00	76.832,00	0,69
Totale				9.094.648,50	81,29

b) *asset class*

TIPOLOGIA ASSET CLASS	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	EUR	8.437.255	75,42
OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO	EUR	657.394	5,88
TOTALE	EUR	9.094.649	81,29

c) *Paese del collaterale*

PAESE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
IT	EUR	7.299.386	65,25
PO	EUR	102.633	0,92
MB	EUR	101.281	0,91
GR	EUR	201.500	1,80
NE	EUR	569.104	5,09
RO	EUR	162.946	1,46
SP	EUR	100.335	0,90
LX	EUR	365.174	3,26
EN	EUR	192.290	1,72
TOTALE	EUR	9.094.649	81,29

d) *Settore*

SETTORE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
Financial	EUR	5.464.558	48,85
Industrial	EUR	893.504	7,99
Consumer, Cyclical	EUR	366.017	3,27
Consumer, Non-cyclical	EUR	455.319	4,07
Utilities	EUR	342.746	3,06
Government	EUR	657.394	5,88
Technology	EUR	169.350	1,51
Energy	EUR	666.486	5,96
Basic Materials	EUR	79.275	0,71
TOTALE	EUR	9.094.649	81,29

II. 1 Strumenti Finanziari Quotati

Tabella 4: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di Stato	494.448	162.946		
- di altri enti pubblici				
- di banche	4.110.116	505.749		
- di altri	2.694.822	934.278	192.290	
Titoli di capitale				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali				
- in valore assoluto	7.299.386	1.602.973	192.290	
- in percentuale del totale attività	65,25	14,33	1,72	
Totale complessivo	9.094.649			

Tabella 5: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione



	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	7.299.386	1.602.973	192.290	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali				
- in valore assoluto	7.299.386	1.602.973	192.290	
- in percentuale del totale delle attività	65,25	14,33	1,72	
Totale complessivo Euro	9.094.649			

Tabella 6: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. Titoli di debito		
A1.1 titoli di stato	499.755	
A1.2 altri	10.206.386	1.480.540
A2. Titoli di capitale		
A3. Parti di OICR		
Totale	10.706.141	1.480.540

II. 2 Strumenti Finanziari Non Quotati

Tabella 7: ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (specificare)				
Totali				



- in valore assoluto				
- in percentuale del totale delle attività				
Totale complessivo Euro				

Tabella 8: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. Titoli di debito		
B2. Titoli di capitale		
B3. Parti di OICR		
Totale		

II. 3 Titoli di Debito

I titoli di debito che compongono il portafoglio del Fondo sono costituiti principalmente da obbligazioni societarie, governative e, in via residuale, da altre categorie di strumenti finanziari quali obbligazioni subordinate e convertibili. Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei titoli di debito in funzione della durata finanziaria (*duration*) modificata.

Tabella 9: esposizione per duration

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3	maggiore di 3
Euro	1.776.608	2.331.073	4.986.968
Totale complessivo Euro	9.094.649		

II. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati che diano luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo.

II. 5 Depositi Bancari

Nel corso dell'anno 2022 il Fondo non ha effettuato investimenti della propria liquidità nella gestione di depositi bancari (Time Deposit).

II. 6 Pronti Contro Termine Attivi e Operazioni Assimilate

Tale tipologia di investimento non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio.

II. 7 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.



II. 8 Posizione Netta di Liquidità

La voce F1 è costituita dal saldo della liquidità disponibile depositata nel conto gestione presso il Depositario, per un importo totale pari ad Euro 2.357.949.

II. 9 Altre Attività

Il dettaglio della voce è il seguente.

Tabella 10: G. Altre Attività

	Al 30/12/2022
RATEI SU TITOLI DI STATO IT	18
RATEI SU TITOLI DI STATO ES	4.329
RATEI SU OBBL. QUOTATE IT	92.031
RATEI SU OBBL. QUOTATE ES	12.808
RATEO INTERESSI ACQ. OBBL. QUO IT	1.630
RATEO INTERESSI ACQ. OBBL. QUOT	2.384
RISCONTI ATT DIVERSI	7.155
CREDITI VARI	4.796
Totale Altre Attività	125.151

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III. 1 Finanziamenti Ricevuti

Il Fondo non ha finanziamenti passivi in essere al 30 dicembre 2022.

III. 2 Pronti Contro Termine Passivi e Operazioni Assimilate

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine passivi nel corso dell'esercizio.

III. 3 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

III. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2022 non sono presenti strumenti finanziari che diano luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III. 5 Debiti verso i Partecipanti

Al 30 dicembre 2022 non sono presenti debiti verso i partecipanti.

III. 6 Altre Passività

Il dettaglio della voce è il seguente.



Tabella 11: Altre Passività

	Al 30/12/2022
Debiti verso SGR per Commissioni di Gestione	-23.213
Debiti verso Società di Revisione	-13.682
Ratei per commissioni Depositario	-4.167
Debiti diversi	-3
Ratei passivi su disponibilità liquide	-2.126
Totale Altre Passività	-43.191

Il debito verso SGR per commissioni di gestione fa riferimento alle commissioni maturate nel IV trimestre 2022, non ancora corrisposte secondo le previsioni del Regolamento del Fondo.

I “ratei per commissioni Depositario” sono relativi alle commissioni dovute a State Street Bank GmbH per l’espletamento delle funzioni istituzionali con riferimento al IV trimestre 2022.

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

1. Il valore complessivo netto del Fondo al 30 dicembre 2022 pari ad Euro 11.143.378,25 così suddiviso in quote Classe I 5.586,912 - Classe ID 10.146,941 – Classe R 3.038,725 e Classe RD 3.760,223
2. Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra la data di avvio del Fondo ed il 30 dicembre 2022 sono illustrate nella tabella seguente.

Tabella 12: Variazioni del patrimonio netto

		Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		0
Incrementi:	a) sottoscrizioni:	11.239.665
	- sottoscrizioni singole	11.184.686
	- piani di accumulo	54.979
	- switch in entrata	
	b) risultato positivo della gestione	11.239.665
Decrementi	a) rimborsi:	-26.872
	- riscatti	-26.872
	- piani di rimborso	
	- switch in uscita	
	b) proventi distribuiti	
	c) risultato negativo della gestione	-69.415
Patrimonio netto a fine periodo		11.143.378

*SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI*

1. Alla data della presente Relazione non sussistono impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati.
2. Non sussistono altresì rapporti con altre società del gruppo per quanto concerne le attività e le passività
3. Al 30 dicembre 2022 non vi sono attività o passività detenute in valuta diversa dall'Euro

Parte C – Il Risultato Economico dell'Esercizio

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I. 1 Risultato delle Operazioni su Strumenti Finanziari

I proventi da investimenti al 30 dicembre 2022 sono complessivamente pari ad Euro 151.136

Tabella 13: risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze / minusvalenze	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati 1- Titoli di debito 2- Titoli di capitale 3- Parti di OICR - OICVM - FIA	-2.782		-128.170	
B. Strumenti finanziari non quotati 1- Titoli di debito 2- Titoli di capitale 3- Parti di OICR				

I. 2 Strumenti Finanziari Derivati

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Il Fondo non ha avuto componenti economiche alla "gestione cambi".

Il Fondo non ha utilizzato nessuna forma di finanziamento passivo.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV. 1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci G-H della Sezione Reddittuale della Relazione.

Tabella 14: oneri di gestione

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto ¹	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	-40 -40	-0,569 -0,569						
2) Costo per il calcolo del valore della quota								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	-9	-0,127						
5) Spese di revisione del Fondo	-14	-0,196						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota eventuale pubblicazione del prospetto informativo	-11	-0,151						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo - Spese bancarie	-0.02	-0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI	-73	-1,043						
10) Provvigioni di incentivo	-14	-0,194						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri	0 0							
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo (voce G)								
13) Oneri fiscali di pertinenza del Fondo (voce L)								
TOTALE SPESE	-86	-1,238						

IV. 2 Provvigione di incentivo

Ai sensi del Regolamento del Fondo, la provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è dovuta qualora il valore unitario della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa nel giorno di valorizzazione sia superiore al

¹ Calcolato come media del periodo

valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la data di inizio dell'operatività del Fondo e il precedente giorno di valorizzazione (High Water Mark Assoluto). Verificandosi tale condizione, la provvigione di incentivo è pari al 5% (cinque per cento) dell'incremento percentuale registrato dal valore unitario della quota del fondo rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo Netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente con la data del precedente HWM Assoluto.

In conclusione, per la determinazione della provvigione di incentivo non si fa riferimento ad un parametro predeterminato, ma al valore unitario della quota, seguendo un criterio di high water mark assoluto.

Le commissioni complessivamente maturate nel corso dell'esercizio 2022 sono pari a 13.508.

IV. 3 REMUNERAZIONI

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati che vengono di seguito riportati si riferiscono al periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022. Per retribuzione complessiva nella sua componente fissa si intende la retribuzione annuale lorda contrattualizzata con i dipendenti della Società tramite contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), comprensiva degli oneri sociali a carico dell'azienda, mentre per componente variabile si intende il premio annuale, ove previsto, stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il premio annuale è stabilito attraverso criteri basati su molteplici parametri che tengono conto di rischi assunti in un orizzonte temporale almeno triennale. In ogni caso, si fa presente, che tra i parametri identificati dalla Società non vi è alcuna correlazione legata alla performance attesa dell'OICR. Nella Relazione di Gestione sono quindi inclusi i ratei dei premi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell'approvazione del budget 2022, i quali, una volta verificati sui dati di consuntivo di fine anno, vengono corrisposti ai dipendenti nel corso del secondo trimestre dell'anno successivo.

- Nel corso dell'esercizio 2022 la retribuzione complessiva ammonta ad Euro 7.896.410 ed è suddivisa in componente fissa per Euro 6.843.907 e componente variabile per Euro 1.052.503. Le risorse al 31 dicembre 2022 sono 104, full time equivalent 101,50.
- Con riferimento all'alta dirigenza si informa che gli emolumenti, così come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2022 ammontano ad Euro 145.000 su base annua.
- La componente fissa e variabile del personale coinvolto nella gestione del comparto è stata calcolata secondo analisi di allocazione del tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR nella gestione del fondo (si fa particolare riferimento al tempo dedicato dal fund manager e dei suoi assistenti, dai dirigenti delle divisioni coinvolte, dalla struttura back office, affari societari, ufficio clienti oltre tutte le strutture di controllo previste quali risk management, compliance e internal audit). Al 31 dicembre 2022 la componente fissa ammonta ad euro 49.925 mentre la componente variabile è pari ad euro 7.319
- La componente fissa e variabile allocata al comparto così come definita al punto precedente copre il 0.72% del valore complessivo. Il numero di beneficiari è composto da n .3 persone direttamente dedicate alla gestione del comparto oltre alle funzioni trasversali di gestione e di controllo che sono dedicate su tutti i prodotti della società.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI

La voce “Altri Ricavi ed Oneri” comprende le commissioni attive su tardivi regolamento titoli per Euro 333 e comprende gli interessi passivi maturati sul conto gestione pari ad Euro 3.574.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Non figurano importi relativi a tale voce.

Parte D – Altre Informazioni

1. Nel corso dell’esercizio non ci sono state operazioni di copertura rischi sul portafoglio.
2. Gli oneri di intermediazione corrisposti nell’esercizio a intermediari negozianti sono esposti nella seguente tabella:

Tabella 15: oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti
Soggetti non appartenenti al gruppo	75			
Totale	75			

3. Non si rilevano utilità ricevute dalla SGR ulteriori rispetto alle attività riflesse nelle commissioni di gestione.
4. Non sono stati effettuati investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.
5. Il turnover del Fondo è pari a 13,19 % ed è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nel Provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Tabella 16: Turnover del Fondo

Turnover	Fondo Finint SMART BOND
Acquisti nel periodo	10.706.141 a
Vendite nel periodo	1.480.540 b
Sottoscrizioni	11.239.666 c
Rimborsi	26.873 d
Patrimonio medio	6.975.760 e
Turnover %	13,19% (a+b-c-d)/e

6. Il Fondo non dispone di un Prime Broker.
7. Il Fondo mantiene un valore di leva finanziaria pari ad 1 nel corso dell’anno 2022, come imposto da regolamento.

8. La SGR non si è avvalsa di consulenti esterni per l'attività di investimento.

Conegliano, lì 8 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroglio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Relazione di gestione per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2022
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

"Fondo Finint Smart Bond"

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Fondo Finint Smart Bond"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Smart Bond" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Smart Bond" al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Smart Bond" al 30 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Smart Bond" al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 28 febbraio 2023

EY S.p.A.



Marco Conte
(Revisore Legale)